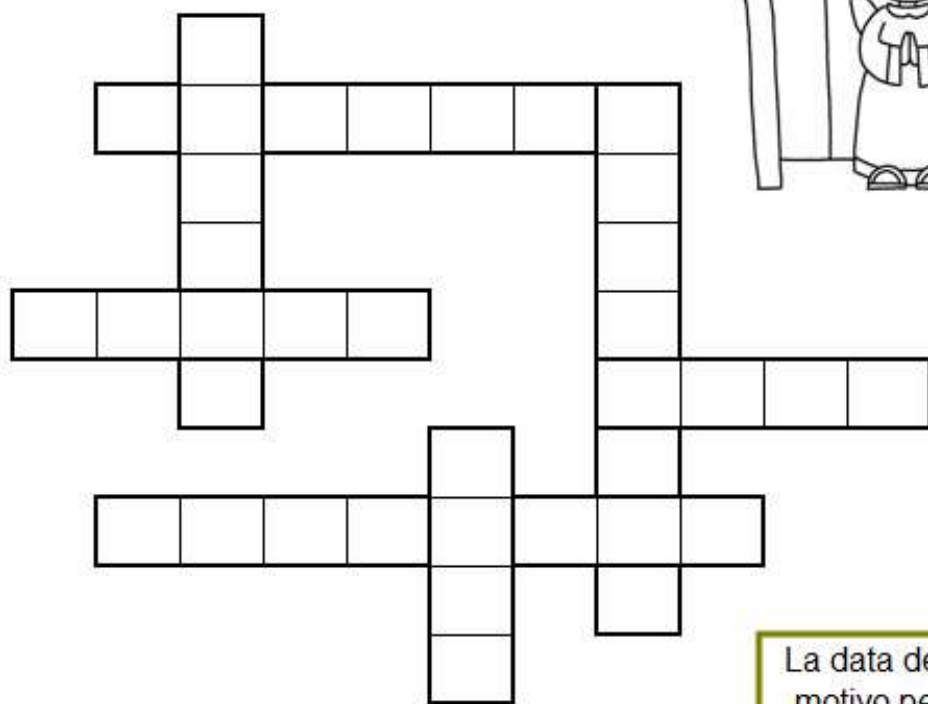


PERCHÉ FESTEGGIAMO LA NASCITA DI GESÙ IL 25 DICEMBRE?

Guardiamo ai dati che abbiamo: nei **Vangeli** non è indicato il giorno preciso della nascita di Gesù. I dati storici su una datazione del **Natale** risalgono ad autori successivi all'epoca apostolica. **Clemente** d'Alessandria, un padre della Chiesa della seconda metà del II secolo, menziona alcuni calcoli approssimativi fatti da gruppi cristiani che propongono varie datazioni. Per alcuni la nascita di Gesù sarebbe avvenuta tra il 19 e il 20 aprile, per altri il 20 maggio. Clemente riferisce infine che per altri ancora la data del battesimo di Gesù, nonché la data della sua nascita, era il 6 gennaio. Giuliano l'Africano (prima del 221) designa il 25 marzo come giorno dell'Annunciazione, e quindi la nascita di Gesù doveva essere intorno alla fine di dicembre. La datazione del 25 dicembre è proposta da **Ippolito** di Roma, ma si parla di uno scritto dell'inizio del III secolo. La varietà di queste opinioni e la loro tardiva datazione ci mostrano quanto sia infruttuoso andare a indagare la data esatta dell'incarnazione.

Perché festeggiamo il 25 dicembre allora? Diversi storici e studiosi sostengono che la Chiesa di Roma avesse opposto la festa di Gesù, vera **luce** del mondo, alla festa pagana del Nalialis **solis** invicti del 25 dicembre. Il sol invictus festeggiato dai pagani era ombra e simbolo del vero Sole invincibile **Gesù** Cristo.

Fonte: Famiglia cristiana



Inserisci nello schema le parole sottolineate in neretto!



La data del Natale ci rimane ignota, ma il motivo per cui il Verbo si è fatto carne è chiaro: dirci l'amore nella carne, nella storia e chiamarci ad amarlo e a vivere d'amore incarnato.